

à Monsieur,  
Monsieur Thorvaldsen,

à Rome.

1805

Sig. mio Stimmo,

Thorvaldsens Museum  
ARKIV.

Pisa, 11 8bre, 1805. 1805<sup>89</sup>  
27

Dopo che ebbi il piacere di vederla in casa mia, intesi dal Console degli Stati Uniti l'equivoco successo quanto alla misura della Statua della Libertà. Ne restai sorpreso, perché non avendo mai saputo che il marmo si misuri a palmi, ed essendo io avvezzo a parlar sempre di piedi, non mi pare di aver potuto commettere un tale sbaglio. Mi sorprese ancor più, che il Console stesso credesse aver io detto palmi in vece di piedi, poiché, avendo egli veduto nella lettera del Soprintendente alle fabbriche pubbliche che ~~palme~~ piedi, e non palmi, e anche specificamente piedi in piedi, è naturale che si sarebbe avvertito. Ma comunque sia, lo sbaglio fu rettificato, e il Console mi disse, che V. S. li avrebbe fatte le sue riflessioni, ed avrebbe favorito la risposta alle mie domande prima di partire, del che non dubitavo, poiché mi aveva promesso di rispondermi da me nell'andarsene. Qualunque fosse il motivo, che mi privò di quel piacere, credei proprio di rispondere al Soprintendente, e anche al Presidente Jefferson, come segue.

Dipi le potenti ragioni, che mi avevano indotto a trattar con V. S. in preferenza a chiunque altro; Che prima di rispondermi con precisione, bisognava che V. S. esaminasse bene quanto avrebbe costato un pezzo di marmo di quella mole, condotto a Roma; Dipi quanto aveva costato il solo trasporto del marmo, che Canova si fece venire per fare la statua colossale di Buonaparte; ~~che~~ Che quando si danno tali commissioni si paga il  $\frac{1}{3}$  prima di cominciare il lavoro, un altro terzo alla metà, e l'ultimo terzo quando è finito. Conclusi, che speravo di poter mandar la sua risposta prima che terminasse il mese d' 8bre. La prego di favorirmela il più presto, ~~per~~ per mezzo del Sig. Cav. di Lyzakhensky, dal quale riceverà questa, e mi prendo la libertà di consigliarla a non esser troppo modesto nella domanda, poiché poco importa la spesa, trattandosi di cosa che si brama che sia (se è possibile) superiore ad ogni altra nel suo genere.

Mi onori dei suoi comandi, e mi creda, Suo Dev. e Obb. Servo  
Filippo Mazzei.

11/10/1805 27